



BANCA CENTRALE EUROPEA
VIGILANZA BANCARIA

Danièle Nouy

Presidente del Consiglio di vigilanza

On. Marco Valli
On. Marco Zanni
Membri del Parlamento europeo
Parlamento europeo
Rue Wiertz 60
1047 Bruxelles
Belgio

Francoforte sul Meno, 10 novembre 2015

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta QZ-151

Onorevole Valli, Onorevole Zanni,

ringrazio dell'interrogazione che mi è stata trasmessa con lettera del 15 ottobre 2015 da Roberto Gualtieri, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

Dal 4 novembre 2014 la BCE è responsabile della vigilanza diretta di circa 120 enti creditizi nell'area dell'euro, fra i quali figura la Banca Popolare di Vicenza (BPVi). Per quanto concerne il quesito in merito alla vigilanza della BPVi prima che la BCE ne assumesse la vigilanza diretta, vorrei precisare che la BCE non rilascia dichiarazioni in merito ad attribuzioni specifiche delle singole autorità nazionali competenti, in particolare riguardo ad azioni intraprese anteriormente all'entrata in funzione del Meccanismo di vigilanza unico (MVU). Desidero altresì rilevare che, come stabilito anche nell'Accordo interistituzionale, qualsiasi obbligo di comunicazione nei confronti del Parlamento europeo è vincolato al pertinente segreto professionale. In generale, la situazione degli enti creditizi vigilati dalla BCE e le misure di vigilanza adottate in relazione ad essi non possono quindi essere commentate.

Ciò detto, ricordo una serie di misure che sono state intraprese e comunicate pubblicamente. Con riferimento alla situazione della banca, la valutazione approfondita della BPVi condotta nel 2014 ha messo in luce una notevole carenza patrimoniale, che doveva essere colmata entro luglio 2015. Nel frattempo, come nel caso di altri enti che si trovavano in una situazione simile, la BCE ha svolto ispezioni in loco, esaminando aspetti quali la governance della banca, la gestione del rischio e il rischio di mercato. Come dichiarato dalla BPVi nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2015, è stata individuata una serie di carenze, riguardanti principalmente la gestione delle azioni proprie, la governance e i sistemi di controllo interno, con conseguenze rilevanti sui coefficienti di capitale. Non appena emersi i risultati preliminari delle ispezioni, la BCE ha richiesto alla BPVi di adottare misure correttive in relazione sia alla gestione sia all'adeguatezza patrimoniale della banca.

Per quanto riguarda la gestione della banca, data la gravità dei problemi, il precedente Consigliere delegato ha rassegnato le dimissioni lo scorso maggio e, a giugno, la banca ha nominato un nuovo Consigliere delegato e Direttore generale, che subito dopo ha designato un nuovo Vice Direttore generale vicario e altre figure dirigenziali in posizioni chiave (responsabili delle aree finanza, crediti e gestione del rischio). Per quanto riguarda il capitale, la banca ha rilevato nel Bilancio semestrale consolidato gli esiti delle ispezioni in loco in termini di impatto sul coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1, CET1) e gli effetti di un esame del portafoglio crediti sui livelli di accantonamento e di copertura. Di conseguenza, la banca ha registrato una perdita di 1.053 milioni di euro e un coefficiente di CET1 del 6,81%. In questo contesto la nuova dirigenza ha approvato un aumento di capitale fino a 1,5 miliardi di euro, da compiersi a inizio 2016, nonché un nuovo Piano industriale. La BCE ha seguito con attenzione tale processo e continuerà a portare avanti un'adeguata vigilanza della BPVi, così come degli altri enti creditizi che rientrano nella sua sfera di competenza.

Colgo l'occasione per porgere i miei migliori saluti.

[firma]

Danièle Nouy